

Diritto dell'Unione Europea e Ordinamenti Nazionali

Ciclo di dottorato	39°
Coordinatore	Prof. Giovanni De Cristofaro (giovanni.decrisofaro@unife.it) Dipartimento di Giurisprudenza
Durata	3 anni
Curriculum	1. Fonti, istituzioni, tutela dei diritti fondamentali nell'Unione europea e sistema penale europeo 2. Le politiche dell'Unione Europea
Obiettivi e tematiche	http://www.unife.it/studenti/dottorato/corsi/riforma/diritto
Titolo di studio richiesto	LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza, LM-52 Relazioni internazionali, LM-56 Scienze dell'economia, LM-63 Scienze delle Amministrazioni; LM-77 Scienze economico-aziendali, LM-90 Studi europei, 22/S (specialistiche in giurisprudenza). Laurea in Giurisprudenza vecchio ordinamento, Laurea in Economia e commercio vecchio ordinamento, Laurea in Scienze Politiche vecchio ordinamento. Titolo equipollente conseguito all'estero.

Modalità di ammissione

<p>Valutazione titoli: fino a 50 punti. Saranno ammessi al colloquio soltanto i candidati che avranno ottenuto una valutazione titoli pari almeno a 40/50 punti. Colloquio: fino a 30 punti (comprensivo della prova di lingua straniera) Votazione finale minima: 60/80</p>	
<p>Lingua straniera: di cui verrà verificata la conoscenza in sede di colloquio:</p>	<p>Inglese Francese Spagnolo Tedesco</p>

Elenco dei titoli valutabili

<p>Curriculum accademico</p>	<p>Documentazione obbligatoria: Carriera universitaria completa (triennale + magistrale/specialistica, ciclo unico) con certificazione o autocertificazione completa degli esami di profitto sostenuti e relative votazioni, più voto di laurea per i candidati laureati; Abstract della Tesi magistrale/specialistica o a ciclo unico – sottoscritto dal relatore per i laureandi – di massimo 12.000 battute spazi inclusi e articolato nei seguenti punti: motivazioni, metodi di indagine, risultati ottenuti/attesi, eventuale bibliografia essenziale.</p>	<p>Fino a punti 8</p>
<p>Progetto di ricerca</p>	<p>Progetto di massimo 18.000 battute spazi inclusi, redatto in inglese o italiano su un argomento di ricerca originale, così strutturato: illustrazione della problematica; individuazione dei motivi della sua attualità e rilevanza nel contesto europeo; metodologia della trattazione; elementi di originalità della ricerca; attinenza e coerenza rispetto alla tematica vincolata (se la domanda del candidato/a è anche o solo per una borsa di studio a tema vincolato).</p>	<p>Fino a punti 33</p>

	<p><i>Detto progetto non risulta vincolante in merito alla successiva scelta della tesi di dottorato, ad esclusione delle posizioni a tematica definita*.</i></p> <p><i>*In caso di domanda per borse di studio a tema vincolato, la coerenza del progetto di ricerca con la tematica costituisce requisito per la valutazione, pertanto il progetto di ricerca deve obbligatoriamente riferirsi alla tematica di interesse pena esclusione della candidatura. In caso di ammissione al dottorato, il candidato svolgerà il percorso di formazione alla ricerca e la tesi coerentemente alla tematica riportata.</i></p> <p><i>È possibile concorrere ad un massimo di 2 borse di studio a tema vincolato presentando obbligatoriamente 2 distinti progetti di ricerca.</i></p>	
Pubblicazioni scientifiche	<p>Documentazione obbligatoria: Copia Pubblicazioni in extenso, compresi abstract e/o paper presentati in convegni, seminari o simposi, OPPURE File contenente elenco delle pubblicazioni con link alle pubblicazioni stesse</p>	Fino a punti 3
Statement of research interest	Testo breve – massimo 6.000 battute – in lingua italiana o inglese, volto ad illustrare le motivazioni del candidato a frequentare il dottorato e la descrizione dei suoi interessi di ricerca	Fino a punti 3
Altri titoli accademici e/o professionali	Compresi: certificazioni linguistiche, esperienze professionali certificate, master e scuole di specializzazione, ulteriori titoli accademici	Fino a punti 3
Programma del colloquio		
Esposizione e discussione critica del progetto di ricerca; verifica delle conoscenze relative alle discipline giuridiche nel cui ambito si inserisce il tema oggetto della ricerca proposta; discussione critica di un testo rilevante per tali discipline (atto normativo, saggio scientifico, decisione giurisprudenziale); verifica delle conoscenze linguistiche		
Calendario delle prove d'ammissione		
<p>La valutazione dei titoli e la prova orale avranno luogo entro il 19 settembre 2023. L'esito della valutazione dei titoli ai fini della ammissione al colloquio, la data a partire dalla quale la consultazione sarà possibile, nonché il giorno e l'orario della prova orale saranno resi noti entro la scadenza del bando alla pagina: https://www.unife.it/studenti/dottorato/it/concorsi/esiti-prove-concorso-di-dottorato-per-il-ciclo-39deg</p>		

TOTALE POSTI A CONCORSO	15
Con Borsa di studio	12

Posti riservati a borsisti di stati esteri e/o borsisti di specifici programmi di mobilità internazionale	2
Senza borsa	1

Posti ordinari con Borsa di Studio		
N°	Ente Finanziatore	Tematica o Ambito di ricerca (eventuale)
3	Università degli Studi di Ferrara	
3	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	Le politiche dell'Unione europea

Posti finanziati ai sensi del Decreto Ministeriale n. 118/2023 CUP: F73C23000600006		
N°	Ambito	Tematica di Ricerca
1	Dottorati per la Pubblica Amministrazione - M4C1 I. 4.1	La buona amministrazione finanziaria e la giustizia predittiva nella riforma del processo tributario
1	Dottorati per la Pubblica Amministrazione - M4C1 I. 4.1	La procedura di infrazione, tra prassi consolidate e prospettive di sviluppo
1	Dottorati per la Pubblica Amministrazione - M4C1 I. 4.1	Vulnerabilità e non autosufficienza. Analisi dei servizi di cura in prospettiva giuslavoristica
1	Dottorati per la Pubblica Amministrazione - M4C1 I. 4.1	L'applicazione del regolamento (UE) n. 2017/625 sui controlli ufficiali relativi agli alimenti nel settore della pesca e acquacoltura
1	Dottorati per la Pubblica Amministrazione - M4C1 I. 4.1	Trasparenza della P.A. e strategie di prevenzione dell'illegalità nel settore pubblico
1	Dottorati per la Pubblica Amministrazione - M4C1 I. 4.1	La riparazione per la sottrazione illegittima e la distruzione di beni culturali nel Diritto internazionale e dell'Unione europea